



## LABORATORIO 3

### *Lumen gentium, cap. IV: l'apostolato dei laici nella Chiesa*

Il Vaticano II è il primo concilio che dedica una maggiore attenzione al laicato. Il capitolo IV della LG è fondamentale per capire quale visione del laico abbia la Chiesa, alla luce della tradizione risalente agli stessi Apostoli.

Innanzitutto, per tutto il capitolo ricorre la raccomandazione che i rapporti fra gerarchia e laicato siano costantemente improntati alla più schietta carità, che è "l'anima di ogni apostolato", a una ministerialità reciproca e complementare, alla collaborazione e cooperazione nella comune impresa dell'edificazione del regno di Dio (nn. 30, 32cd, 33abc, 35d, 37abcd): tutto questo si riassume oggi con il termine di **corresponsabilità**, come di un dovere che accomuna clero e laicato in virtù del sacerdozio comune. Se questa sintonia è il vero punto di partenza e di arrivo, tutto il resto viene da sé; altrimenti, nulla resta in piedi.

*30. I sacri pastori, infatti, sanno benissimo quanto i laici contribuiscano al bene di tutta la Chiesa. Sanno di non essere stati istituiti da Cristo per assumersi da soli tutto il peso della missione salvifica della Chiesa verso il mondo, ma che il loro eccelso ufficio consiste nel comprendere la loro missione di pastori nei confronti dei fedeli e nel riconoscere i ministeri e i carismi propri a questi, in maniera tale che tutti concordemente cooperino, nella loro misura, al bene comune.*

Il punto di partenza è la **nozione di laico** (n.31), stabilita dapprima negativamente (né chierico, né religioso) e poi positivamente (cristiano della secolarità), sfruttando soprattutto i notevoli chiarimenti raggiunti dall'Azione Cattolica nei decenni centrali del Novecento, in consonanza con una tradizione ecclesiale risalente a Clemente Romano e agli stessi apostoli.

*31. Per loro vocazione è proprio dei laici cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio. Vivono nel secolo, cioè implicati in tutti i diversi doveri e lavori del mondo e nelle ordinarie condizioni della vita familiare e sociale, di cui la loro esistenza è come intessuta. Ivi sono da Dio chiamati a contribuire, quasi dall'interno a modo di fermento, alla santificazione del mondo esercitando il proprio ufficio sotto la guida dello spirito evangelico, e in questo modo a manifestare Cristo agli altri principalmente con la testimonianza della loro stessa vita e col fulgore della loro fede, della*

*36. Inoltre i laici, anche consociando le forze, risanano le istituzioni e le condizioni del mondo, se ve ne siano che provocano al peccato, così che tutte siano rese conformi alle norme della giustizia e, anziché ostacolare, favoriscano l'esercizio delle virtù. Così agendo impregneranno di valore morale la cultura e le opere umane. In questo modo il campo del mondo si trova meglio preparato per accogliere il seme della parola divina, e insieme le porte della Chiesa si aprono più larghe, per permettere che l'annuncio della pace entri nel mondo.*

*Per l'economia stessa della salvezza imparino i fedeli a ben distinguere tra i diritti e i doveri, che loro incombono in quanto membri della Chiesa, e quelli che competono loro in quanto membri della società umana. cerchino di metterli in armonia fra loro, ricordandosi che in ogni cosa temporale devono essere guidati dalla coscienza cristiana, poiché nessuna attività umana, neanche nelle cose temporali, può essere sottratta al comando*

Il suo **ruolo** è sia **all'interno che all'esterno della Chiesa** (32-3), soprattutto laddove la gerarchia non può giungere, e si esplica secondo la triplice funzione: **sacerdotale** (34: consacrare il mondo a Dio), **profetica** (35: far risplendere la luce del vangelo nella vita quotidiana, familiare e sociale) e **regale** (36: cooperare alla dilatazione e all'incremento del Regno di Cristo, nel mondo: il regno della giustizia, dell'amore, e della pace).

Il cap. 37 tratta delle **relazioni dei laici con la gerarchia**

*37. I laici, come tutti i fedeli, con cristiana obbedienza prontamente abbraccino ciò che i pastori, quali rappresentanti di Cristo, stabiliscono in nome del loro magistero e della loro autorità nella Chiesa.. Né tralascino di raccomandare a Dio con le preghiere i loro superiori...I pastori, da parte loro, riconoscano e promuovano la dignità e la responsabilità dei laici nella Chiesa; si servano volentieri del loro prudente consiglio, con fiducia affidino loro degli uffici in servizio della Chiesa e lascino loro libertà e margine di azione, anzi li incoraggino perché intraprendano delle opere anche di propria iniziativa. Considerino attentamente e con paterno affetto in Cristo le iniziative, le richieste e i desideri proposti dai laici e, infine, rispettino e riconoscano quella giusta libertà, che a tutti compete nella città terrestre. permettere che l'annuncio della pace entri nel mondo.*

Conclude il capitolo il tema delle **relazioni dei laici con il mondo** (38)

*38. Ogni laico deve essere davanti al mondo un testimone della risurrezione e della vita del Signore Gesù e un segno del Dio vivo. Tutti insieme, e ognuno per la sua parte, devono nutrire il mondo con i frutti spirituali (cfr. Gal 5,22) e in esso diffondere lo spirito che anima i poveri, miti e pacifici, che il Signore nel Vangelo proclamò beati (cfr. Mt 5,3-9). In una parola: « ciò che l'anima è nel corpo, questo siano i cristiani nel mondo »*

Provocazioni e questioni aperte	Riflessioni, esperienze, proposte
<p>Il laicato è stato definito da alcuni come il ‘Gigante addormentato della Chiesa’. In molti casi, come laici adulti, siamo ancora lontani dal praticare la corresponsabilità nella Chiesa: quali le cause e quale impegno?</p>	
<p>Quali tratti ha lo stile di vita del laico adulto che intende coniugare fede e vita, l’impegno ecclesiale e quello familiare e sociale, essere nel mondo e non del mondo?</p>	
<p>La comunione è elemento fondamentale su cui si fonda la Chiesa ma è anche continuamente minata e messa alla prova. Perché è importante che l’AC, e in particolare gli adulti, la promuova come un impegno prioritario?</p>	
<p>Altro .....</p>	